

# CORREGGIO DEMOCRATICA

## Una Festa per la pace

*Alla Festa di Primavera, al Salone delle Feste, si è parlato di guerra e di Feste dell'Unità*

## Tesseramento 2022

*Aderisci al Partito Democratico per permettere alle nostre idee di prendere forma*

## Non avremmo mai pensato di confrontarci con una guerra così vicina

*I giovani correggesi raccontano la loro impreparazione e il loro disagio di fronte alla guerra in Ucraina*

di Lorenzo Iori e Riccardo Malagoli

**L**a generazione Z, ovvero i giovani nati tra il 1995 e il 2010, non avrebbero mai pensato di vedere la guerra così da vicino. Tantomeno noi giovani correggesi. Vivendo in un periodo storico di tranquillità per l'occidente, molti suoi abitanti avevano sviluppato una bolla, una sorta di bozzolo all'interno del quale vivere nell'illusione della sicurezza. "Finché è lontano da me, non mi riguarda". Non che non ci siano stati motivi di preoccupazione: gli anni 10 dal ventesimo secolo sono stati tutt'altro che pacifici, ma per qualche motivo nessuno aveva mai davvero pensato, prima d'ora, alla possibilità di una guerra europea. L'invasione del territorio Ucraino è stata per molti di noi un fulmine a ciel sereno, un proiettile capace di far scoppiare quella bolla ed esporci pericolosamente alla cruda realtà. I segnali che qualcosa non andasse, o quantomeno le ragioni per non farsi cogliere completamente alla sprovvista, c'erano, ma bisognava possedere gli strumenti e le capacità per coglierli, entrambe cose che oggi non sono facili da ottenere. Il repentino scoppio di un conflitto in un paese non poi così distante dal nostro, al quale bisogna aggiungere la poca chiarezza riguardo alle motivazioni dello stesso, ha creato una certa dose di ansia mista a insicurezza nella popolazione locale e non solo, figurarsi tra i più giovani.

### Ansia e insicurezza soprattutto tra i giovani

Gli unici veicoli di informazione per noi "novizi" sono la televisione, il cui approccio alla descrizione del mondo è, nel migliore dei casi, quanto meno discutibile e decisamente polarizzato e spettacolarizzato, e i social, dove la situazione è, se possibile, ancora peggiore. Se da un lato si possono trovare contenuti più approfonditi e giornalisti indipendenti grazie ai quali seguire il corso gli eventi, dall'altro queste piattaforme on-line diventano il mezzo perfetto per diffondere in pochi minuti qualsiasi diceria a macchia d'olio, in maniera ancora più indiscriminata di quanto le emittenti televisive non facciano. Noi giovani, in quanto tali, non abbiamo l'esperienza necessaria per orientarci, uscire dalla bolla e guardare finalmente all'esterno. L'informazione, quella vera, esiste e può essere conosciuta, ma solo a costo di rigettare



quanto viene proposto in alternativa. Non è utile l'azione dei genitori, se questi puntano ad un influenzamento politico, più che a una responsabilizzazione; non è utile una scuola dove il minimo accenno all'attualità può essere additato come propaganda politica e per questo immediatamente bloccato.

### Difficoltà ad orientarsi fra TV e Social Network

Qual è la soluzione, dunque? La risposta è il cambiamento. Come il Superuomo di Nietzsche, così la generazione Z deve fare tesoro delle atrocità che vede compiersi in questi anni e trovare la forza di agire di conseguenza: staccarsi una buona volta dal passato, e imparare da esso per cambiare in meglio. La medicina, quanto amara sta al lettore deciderlo, deve poter aiutare i ragazzi a divincolarsi dalla marea di informazioni poco attendibili, asserzioni con ambizioni scandalistiche e opinioni dei così detti "tuttologi", nonché fornire spirito critico per analizzare le situazioni dell'attualità e orientare il la propria visione d'insieme.

Risulta quindi evidente che questa medicina miracolosa è rappresentata dall'istruzione e dalla cultura: imparare e conoscere rappresentano l'ancora di salvezza per le inquietudini e il disorientamento che la guerra in corso sta creando. E chi meglio della scuola può adempiere a questo scopo? In questo momento è fondamentale che gli insegnanti del nostro comune e di tutta Italia non si tirino indietro e ricoprano il ruolo che spetta loro nella formazione degli alunni, ricordando che la scuola è il luogo del dibattito e non del silenzio riguardo le grandi questioni di attualità

### Genitori e Scuola devono fare la loro parte

e che i genitori facciano loro da alleati e sostenitori e non da antagonisti. Bisogna abbandonare questa riluttanza al dibattito nelle scuole, guidata dall'infondato timore di influenzare i discenti: l'istruzione è per definizione critica e priva di giudizio sui fatti e ha pertanto la funzione di fornire le conoscenze per crearsi da sé la propria opinione.

Se la discussione sul presente non parte dal riferimento primario a livello formativo nella vita di un giovane, questa funzione verrà svolta dai mass media, dagli opinionisti da salotto tv e dai fantomatici esponenti della tuttologia.

### Istruzione e cultura per alimentare uno spirito critico e una visione d'insieme

Anche la politica gioca un ruolo importante in questa dinamica in quanto deve essere la prima a puntare sull'istruzione come risorsa infinita a disposizione della collettività e come spesso ci ha ricordato il nostro Romano Prodi metterla al primo posto nel programma politico. La guerra è terribile e non avremmo mai pensato di averla così vicina. Comprenderne la complessità è difficile e servono conoscenza, occasioni di confronto reali, apertura mentale, attenzione ai pregiudizi. Vorremmo che le istituzioni culturali, formative e politiche potessero trovare modi, luoghi e occasioni per aiutarci alla comprensione di ciò che, probabilmente, non è comprensibile.

# Una festa per la pace

Alla Festa di Primavera, al salone delle Feste, si è parlato della guerra in Ucraina e del libro sulle Feste dell'Unità

di Maino Marchi

Il 26 e 27 marzo il PD di Correggio ha organizzato la festa di primavera, con cena la sera del 26 e asporto per il pranzo del 27. È stata la prima festa dopo le interruzioni per il covid degli ultimi mesi. La festa ha visto una buona partecipazione: 150 persone alla cena e all'ascolto della presentazione del libro sulle feste dell'Unità e 50 la domenica mattina all'incontro "Per la pace. Contro la guerra. Solidali con l'Ucraina". Si è colta l'occasione per due iniziative in presenza. Sabato 26 la presentazione del libro "Una provincia in Festa.

## Le Feste dell'Unità come luogo di partecipazione politica e volontariato

Le feste dell'Unità di Reggio Emilia 1945-1990". Gli interventi di Elisabetta Tedeschi, Viller Masoni e Guido Pellucchiardi hanno evidenziato il valore della partecipazione politica, del volontariato, il rapporto delle feste con l'evoluzione della politica, dell'economia, della società e della cultura nel periodo del PCI, dalla Liberazione al 1990, in terra reggiana. In particolare si sono approfondite le caratteristiche delle feste correggesi, sia nei primi decenni post Liberazione che negli anni della festa comunale, ripresa dal 1978. Si è approfondito il rapporto delle feste con la situazione politica nazionale e locale.

## Il ruolo fondamentale di musica e concerti nelle Feste di Correggio

Nell'ultima fase si è poi evidenziato il ruolo della musica e dei concerti, che hanno reso per più di due decenni Correggio un riferimento nazionale. Nel riprendere le feste non poteva mancare un'iniziativa sulla guerra che ci sta sconvolgendo. Ne hanno parlato domenica 27 l'On. Graziano Delrio, la Sindaca Ilenia Malavasi e Diana Bota dell'Associazione Volontari Ucraini in Italia. Mentre scrivo su questa iniziativa si stanno indebolendo le speranze per un cessate il fuoco a breve termine, per un primo



sbocco positivo delle trattative, mentre emergono sempre più gli orrori dei massacri delle popolazioni civili, crimini di cui si sta macchiando Putin e il suo regime. Spero che la situazione migliori quando il giornalino sarà in distribuzione. Ogni sforzo nella direzione della pace, della tregua, di un cessate il fuoco, per trattative vere, va fatto da parte di tutti. Chiara e netta la posizione del PD. C'è un invasore e aggressore, la Russia, e c'è un invaso e aggredito, l'Ucraina. Dalla seconda guerra mondiale in Europa non c'è più stata un'invasione di uno Stato da parte di un altro (negli anni '90 vi fu un'orrenda guerra etnica e nazionalistica, ma dentro il territorio dell'ex Jugoslavia).

## L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia è un fatto gravissimo, che calpesta il diritto internazionale.

È un fatto gravissimo, che calpesta il diritto internazionale. Non si può restare indifferenti a guardare e lasciare un popolo solo di fronte all'alternativa tra arrendersi o farsi massacrare. Va sostenuta la Resistenza Ucraina, innanzitutto politicamente, ma anche con aiuti concreti, compreso l'invio di armi, e con dure

sanzioni nei confronti della Russia. E rispetto al tema del 2% del PIL speso per la difesa, vanno rispettati, con la gradualità del tempo, gli impegni già assunti, ma va soprattutto colta questa situazione drammatica per lavorare per una comune politica estera europea e una difesa comune europea, almeno per i Paesi più importanti e per quelli disponibili.

## La Resistenza Ucraina va sostenuta politicamente e con aiuti concreti

Per fare passi concreti verso gli Stati Uniti d'Europa. Inoltre si è sottolineato l'impegno per l'accoglienza dei profughi ucraini, che vede in prima fila lo Stato, i Comuni, le associazioni e i cittadini. Al 10 aprile erano 157 i profughi ucraini accolti a Correggio, tutte donne e bambini. A questo sta contribuendo anche il PD di Correggio, con una raccolta di fondi, che si devolvono al Comune. La guerra ha anche conseguenze economiche, in particolare energetiche, gravi, in Europa e in Italia. Il Governo sta intervenendo, il PD ha avanzato diverse proposte. C'è un dibattito in corso, da riprendere in altra sede.

# CI SEI? 🤔

Una chat impossibile con persone improbabili



## Tesseramento PD 2022

Aderisci al PD o rinnova la tessera. Il circolo in Corso Mazzini 25/d è aperto Mercoledì e Sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

E' un gesto importante per permettere alle nostre idee di prendere forma e per dare sempre più entusiasmo ai volontari che dedicano tante energie all'attività politica del Circolo.



Questa è casa tua.

TESSERAMENTO PD 2022

iscriviti al Partito Democratico.  
www.partitodemocratico.it



Correggio Democratica Corso Mazzini 25/d Correggio RE - Contatti: Tel. 0522 692340 e\_mail correggiodemocratica@pdcorreggio.it - Direttore responsabile: Andrea Costa - Coordinamento Redazionale: Roberto Paltrinieri, Manuela Bertolini, Gennaro Di Tuccio. Redazione: Cecilia Anceschi, Chiara Anceschi, Alex Begliardi, Nadia De Sario, Roberto Ferrari, Lorenzo Franceschi, Luciano Incerti, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Chimena Palmieri, Fabrizio Pelosi, Riccardo Saccozzi, Erik Sassi e Elisa Scaltriti. Hanno collaborato: Lorenzo Iori, Riccardo Malagoli e Maino Marchi - Grafica e Impaginazione: Cecilia Moscardini e Luna Fucili - Registrazione: Tribunale di Reggio Emilia. n. 1/2021 del 09.04.2021 - Stampa: Cromotipografica Correggio - Chiuso in redazione: 22 aprile 2022



stampata su carta FSC, da foreste gestite in modo responsabile

# Sostieni

CORREGGIO DEMOCRATICA

Serve il tuo contributo per sostenere i costi di stampa del giornale che hai tra le mani e che riceverai nei prossimi mesi

# Bastano pochi Euro

Puoi portarli direttamente al Circolo PD in Corso Mazzini 25 D Mercoledì o Sabato mattina dalle 8 alle 12:30 oppure fare un bonifico all'iban IT05W0538766320000035272873